



BANDO QUALITA'1

## Ecco l'elenco delle imprese

PAGINA 28

BANDO QUALITA'2

## Le cifre assegnate dalla Regione

PAGINA 28

UNIONCAMERE

## Aziende "rosa", in Umbria +2,08%

PAGINA 29

LAVORO

## Tutte le offerte della settimana

PAGINA 29

BANKITALIA

## Prima uscita ufficiale di Draghi

PAGINA 30

LO STUDIO

## Vendite cellulari, +21% nel 2005

PAGINA 30

FRANCESCO CORSI

E' di ieri la notizia che l'Avvocatura dello Stato ha deciso di impugnare le modifiche alla legge regionale sul commercio, la numero 24 del 1999, meglio nota come "legge Bocci". Il provvedimento prevedeva che, dopo quattro anni, si sarebbe provveduto ad una revisione, che però è avvenuta solo lo scorso anno, a distanza di ben sette anni. Quella impugnata, in sostanza, non è la nuova legge regionale, ancora di là da venire, ma, per dirla con il presidente regionale di Confcommercio Antonio Giorgetti, "solo una toppa in attesa della revisione complessiva". I rilievi da parte del Governo riguardano tutti la violazione della libera concorrenza, in base ad alcune direttive comunitarie modificate anche recentemente. Sul banco degli imputati, per entrare nello specifico, le norme che consentono la vendita nei centri commerciali dei prodotti tipici umbri (e qui è difficile capire la *ratio legis*), la possibilità per gli stessi di ampliare del dieci per cento le superfici di vendita e le agevolazioni per le aziende che abbiano sede legale in Umbria. I tecnici della Regione ora dovranno esaminare le obiezioni, optare per un contenzioso o decidere di far approvare nuovamente la legge. "Noi - afferma Giorgetti - qualche dubbio di legittimità ce lo avevamo, e lo abbiamo anche espresso: eravamo del resto convinti che la Regione, prima di deliberare l'atto, l'avesse vagliato attentamente". Ciononostante, spiega Giorgetti, "alla fine le modifiche ci andavano anche bene, perché ampliare del dieci per cento una superficie non è la stessa cosa che costruirla una nuova. Non si sarebbero creati, insomma, dei nuovi insediamenti, in una regione che già ne ha abbastanza". Il presidente di Confcommercio entra anche nel merito del provvedimento: "E' da salutare con favore, come cittadini umbri, la norma per le imprese umbre, che poi investono nel territorio, e crediamo che lo sviluppo economico della nostra regione passi anche attraverso

**Nel mirino le modifiche alla legge del 1999**  
Quelle nuova non è ancora pronta



**Giorgetti (Confcommercio):**  
"Qualche dubbio di legalità c'era, ma a noi andava bene così"

Il provvedimento, secondo l'Avvocatura, in alcune norme non garantisce la competizione

# COMMERCIO

## Via dalla legge regionale le norme anti concorrenza

*Lo Stato impugna l'atto della Giunta: tre gli articoli contestati*



so la vendita del prosciutto di Norcia, dell'olio e del vino: le modifiche erano un compromesso accettabile, in attesa della riforma complessiva sulla quale, spero, potremo dire la nostra". Secondo il presidente regionale

di Confesercenti Sandro Gulino, invece, "bisogna valutare attentamente i rilievi fatti dall'Avvocatura di Stato. L'ampliamento delle superfici commerciali, comunque, non ci ha mai convinto granché".

## Il consigliere De Sio: "Un'altra riforma incompiuta della Lorenzetti" An attacca: "Lo avevamo detto"

"Il rinvio da parte del Governo delle modifiche alla Legge sul commercio approvata recentemente dal Consiglio Regionale, allunga la serie delle riforme incompiute che la maggioranza approva quasi sempre con connotati vecchi e pieni di illegittimità". Alfredo De Sio, Consigliere regionale di Alleanza Nazionale e componente della commissione competente per materia così commenta lo stop ricevuto dalla legge sul commercio. Secondo De Sio "la toppa a colore cucita dalla maggioranza sul vestito logoro e superato della legge regionale 24 del 1999 ha prodotto uno strappo ancora più vistoso e vale la pena di rileggere i verbali della discussione



Alfredo De Sio (An)

ne in aula per constatare come puntualmente il sottoscritto avesse espresso, proprio sui punti oggetto dei rilievi, tutte le perplessità del caso". Avevamo invitato come Casa delle Libertà-ricor-

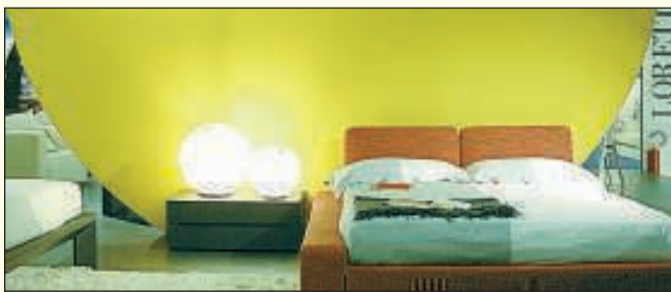
da il Consigliere di An - "la maggioranza ad essere prudente e a non forzare situazioni che erano palesemente orientate a favorire ampliamenti che avevano tutte le caratteristiche di vere e proprie sanatorie. Oggi alla luce di quanto accaduto mi chiedo se è valsa la pena di procedere in tutta fretta a modifiche parziali e se invece, come da noi sostenuto, non fosse stato il caso di riscrivere completamente l'intero testo".

Una domanda sorge ora spontanea - conclude De Sio - "senza le modifiche in vigore siamo certi che non vi siano situazioni commerciali in essere che stiano attualmente esercitando al di fuori delle regole?".

Orario continuato di apertura (dalle 10 alle 21) oggi per Expo casa 2006, il Salone nazionale dell'edilizia e dell'arredamento che ieri pomeriggio ha aperto i battenti all'Umbriafiere di Bastia, con la sua straordinaria gamma di proposte per la casa - decine i settori merceologici - articolate su oltre 20 mila metri quadrati di superficie espositiva. "I dati diffusi dall'Istat sui conti economici nazionali - dice Roberto Prosperi, presidente della società organizzatrice Epta-Confcommercio - fotografano una Italia sostanzialmente ferma, ma,

## Expo casa, ieri apertura col botto Oggi si replica con orario continuato

secondo noi, in grado di ripartire. Il consuntivo era largamente prevedibile anche se si sperava in una migliore tenuta dei consumi ed in una maggiore crescita del Pil. Noi crediamo che il nostro paese sia in grado di trovare le risorse e le energie - come dimostrano alcuni indicatori congiunturali più recenti (produzio-



ne industriale, ordinativi, vendite al dettaglio) - per uscire da questa fase di stagnazione. Siamo anche convinti - aggiunge Prosperi - che le grandi manifestazioni fieristiche, come in questo caso Expo casa, siano uno strumento formidabile per dare fiato al mercato, oltre che un evento molto atteso dal grande

pubblico. Expo casa è arrivata alla sua ventiquattresima edizione e abbiamo alcuni espositori che si seguono dall'inizio. Tanti altri si sono aggiunti strada facendo. Tutti, anche quest'anno, si sono impegnati al massimo per fare di Expo casa veramente una grande mostra, non solo in termini numerici". 220 sono gli espositori, 450 gli stand ospitati nei 4 padiglioni del centro fieristico e nelle aree esterne. Expo casa è promossa dalla Confcommercio della provincia di Perugia. Si concluderà domenica prossima 12 marzo.

